



**Al Capo Dipartimento  
Prof. Mario Morcone**

**All'Ispettore Generale Capo  
Ing. Giorgio Mazzini**

**e.p.c. Al Direttore dell'Emergenza  
Ing. Fabrizio Colcerasa**

**Al Dirigente dell'Area IV  
Soccorso Speciale  
Ing. Ugo Bonessio**

**Oggetto:** Stato di AGITAZIONE del personale specialista nautico e soccorso portuale

Egregio Capo Dipartimento,

ogni giorno si assiste allo smantellamento del “patrimonio pubblico” messo in atto prima dai vari governi. Da questa opera lenta ed instancabile non sono rimaste indenni alcune istituzioni vicine ai cittadini come il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Lo dimostra la poca attenzione del Governo durante la stesura della Legge Finanziaria, che ha tagliato drasticamente le risorse destinate ai Vigili del Fuoco, togliendogli persino l'indennità di trasferta. L'amministrazione, per non essere da meno, sta pian piano smantellando il servizio portuale dei Vigili del Fuoco.

Nonostante i tagli al bilancio, il Dipartimento e, più precisamente la Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico – Area Soccorso Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori, ha impegnato ingenti somme per la costruzione di nuove unità navali e battelli pneumatici veloci tipo R.I.B. da assegnare ai distaccamenti portuali sparsi in tutta Italia.

Sebbene risulti positivo l'ammmodernamento della flottiglia del Corpo, l'Amministrazione non ha mai voluto affrontare seriamente e definitivamente tutti problemi gestionali del settore portuale, con gravi ripercussioni sulla qualità del soccorso prestato in mare.

L'ormai cronica carenza di specialisti nautici in alcuni comandi fa sì che i lavoratori del settore non riescano neanche ad avere il giusto turn-over al momento della mobilità nazionale; l'irreale classificazione dei porti fa sì che molti grandi scali d'Italia siano stimati con un indice di rischio pari a quello di un approdo peschereccio, ed altri più “fortunati” (per aver avuto qualche sinistro marittimo) sono stati sovrastimati. A tutto ciò si aggiunge l'impiego indiscriminato di quei pochi specialisti in servizio per inviarli come rimpiazzati presso le sedi centrali o distaccamenti non portuali.

A tal proposito vogliamo evidenziare che il servizio antincendio nei porti è dovuto e regolamentato dalla legge n. 690 del 13/05/1940 e successive modifiche; e che il naviglio dei Vigili del Fuoco è vincolato al rispetto del Codice Internazionale della Navigazione.

La RdB-CUB, raccogliendo il malessere manifestato dagli specialisti nautici del Corpo nazionale per la non più sostenibile situazione con cui viene gestito il soccorso portuale, dichiara l'immediato stato di agitazione dei lavoratori del settore e chiede l'apertura delle procedure di raffreddamento significandole che nel merito la scrivente ha presentato un documento di cui vorremmo conoscere le eventuali determinazioni di questo dipartimento.

p.il coordinamento nazionale  
Giorgio Gibbone